

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI A SALSOMAGGIORE

LAVINIA CARA ROMEO SUL TETTO D'ITALIA CAMPIONESSA ITALIANA UNDER 8 FEMMINILE

CHIARA FARGETTA GRANDE TERZO POSTO

LA DON PIETRO CARRERA NELL'OLIMPO DELLE SOCIETÀ ITALIANE: SECONDO POSTO NELLA CLASSIFICA PER SOCIETÀ' AD UN SOFFIO DAL CENTRO SCACCHI PALERMO

Comunicazione di servizio: la Don Pietro Carrera è una delle realtà più importanti dello scacchismo nazionale. Abbiamo la campionessa italiana! Lavinia Cara Romeo ha sbaragliato la concorrenza delle avversarie con 8 punti su 9, battuta solo nel derby DPC da Chiara Fargetta, giunta terza con sette punti dopo un clamoroso 6 punti su 6 iniziale.

Chiara Fargetta guidava la classifica fino al settimo turno, per poi cedere il passo a Lavinia, la quale dopo la sconfitta contro Chiara aveva il grande merito di non scomporsi e rialzarsi, vincendo le restanti 6 partite senza grossi patemi. Vittoria meritata di Lavinia, frutto di un costante miglioramento rispetto all'anno scorso e delle lezioni del suo maestro Simonpietro Spina. Pensare di avere all'interno della DPC la migliore giocatrice italiana under 8 femminile fa venire i brividi.

Lavinia orgoglio della Don Pietro Carrera!

Sorprendente Chiara Fargetta, certamente non abituata alle altitudini della classifica del nazionale, dopo un inizio strepitoso a punteggio pieno nei primi sei turni, perde al 7° e 8° turno, torna alla vittoria nell'ultimo turno e agguanta un meritato terzo posto, impensabile alla vigilia.

Nell'under 8 assoluto un incredibile Tommaso Tripi conquista il 6° posto con 7 punti, non lontano dal podio. Ormai Tommaso si inserisce nel novero dei Carrera boys maggiormente promettenti.

Prima esperienza di un nazionale per Basilio Ciraulo, che si piazza 39° con quattro punti.

Sufficiente il torneo del piccolo Riccardo Tripi, con 3 punti, il cui salto di qualità arriverà presto.

E veniamo al torneo under 10 assoluto, con Vittorio Fargetta che totalizza ben 7 punti, in lotta per il podio fino all'ultima mossa, si deve accontentare per il secondo anno consecutivo del 4° posto, a un solo punto di buholz dal 3°. Livello del torneo molto alto nelle zone di vertice, ma Vittorio ha sicuramente dimostrato di essere tra i migliori italiani nella sua fascia di età. La splendida vittoria contro il campione italiano uscente triestino Nicholas Perossa ne è la migliore testimonianza.

Buono il torneo di Dario di Giovanni, 48° con cinque punti, sia pure tra alti e bassi tipico del suo stile di gioco.

Prima esperienza di Alessandro Russo 118° con punti 2 ½, che gli servirà per i prossimi appuntamenti.

Nell'under 12 assoluto bel torneo di Mario Bonaccorso, che chiude con un lusinghiero 53° posto con punti 5 ½, pur sprecando al settimo turno una facile vittoria.

Buona la prova anche di Luigi Russo, giunto 63° con cinque punti. Prima esperienza di un nazionale, ma Luigi sta facendo passi da gigante.

Torneo al di sotto delle proprie possibilità per Vincenzo Bonaccorso, piazzatosi 148° con punti 3 ½ . Tutta questa differenza con il gemello Mario non ci sta proprio. Vincenzo si rifarà sicuramente.

Nell'under 16 femminile, ottimo 8° posto per Chiara Morello con punti 5,5. Chiude con un bel finale di torneo, con tre punti su quattro. Certo forse poteva fare di più, ma non v'è dubbio che la crescita rispetto agli anni precedenti si vede. Adesso per Chiara obiettivo seconda nazionale al più presto.

Nel torneo under 16 assoluto, deludente la prova di Raffaele Buonanno, partito dal quarto posto nel tabellone, giunge 14° con 6 punti. Il nazionale è così: trovi prime nazionali ostiche e candidati fortissimi. Arriveranno tempi migliori per Raffaele, che ringraziamo sempre per avere contribuito alla salvezza della prima squadra nella serie master.

Ottimo torneo di Francesco Sapuppo con un 27° posto e punti 5 ½ . Forse qualche patta di troppo contro giocatori meno quotati. Tuttavia Francesco ha mostrato affidabilità e tenuta di gioco anche con avversari più forti in un torneo di altissimo livello tecnico.

Brutto torneo di Marco Guarnera, giunto 101° con punti 3 ½ , da cui ci si attendeva molto di più. Si attende Marco per future occasioni dove senz'altro confermerà il processo di crescita in atto.

Cosa dire? Quindici leoni nell'arena di Salsomaggiore hanno rappresentato con onore i colori della DPC Catania, ormai riconosciuta una delle realtà significative, soprattutto a livello giovanile in Italia.

Lo dimostrano i numeri. Un titolo italiano, un terzo posto, tre giocatori tra i primi 10 in classifica, risultati impensabili fino a qualche anno fa

Lo dimostra l'incredibile secondo posto nella classifica per società ad un solo punto dal Centro Scacchi Palermo (!), superando realtà come Ostia, Accademia Scacchi Milano, Circolo Palermitano Scacchi, Circolo Excelsior Bergamo, Chess 64 Modena, tutti alle spalle della Don Pietro Carrera.

E che dire della classifica per province, che vede Catania, costituita quasi interamente dalla Don Pietro Carrera, incredibilmente al quarto posto, battuti solo da Milano, Palermo e Roma che, a differenza di Catania, vedono plurime realtà significative nell'ambito provinciale.

La classifica per regioni mostra la crescita della Sicilia (soprattutto grazie all'impulso della nostra realtà catanese) con un secondo posto e una distanza non proibitiva dalla Lombardia.

Infine va sottolineato che dopo tantissimi anni, torna un titolo nazionale giovanile a Catania, l'ultimo vincitore a mia memoria è stato nel lontano 2000 il calatino Elia Messina. Risultati significativi del nostro gruppo dopo anni e anni di lavoro duro dei tecnici e dirigenti dell'accademia catanese.

E' evidente che la Don Pietro Carrera è diventato un giocattolo bello, ma ormai complesso e dotato di equilibri delicati. Diventa pertanto più difficile gestirlo nel migliore dei modi per proseguire il livello di crescita. Solo remando tutti nella stessa direzione è possibile proseguire con i successi.

Carlo Cannella